



## *Occhi negli occhi*

*Il messaggio del Direttore della Caritas*

Come questa famiglia di Nazaret, a cui è donato il Figlio, anche noi possiamo prendere in braccio il Bambino appena nato, con un gesto di tenerezza, di cura, di riconoscimento e di assunzione di responsabilità. È quanto ogni levatrice che assiste al parto fa appena tagliato il cordone ombelicale del neonato. Lo affida alle braccia della mamma affinché continui il rapporto caloroso tra corpo e corpo. Nella cultura antica anche il padre aveva un ruolo importante, quello di riconoscere giuridicamente il bambino/a come figlio suo prendendolo/a in braccio. Non è casuale che il Vangelo, parlando di Gesù, lo chiami “il figlio del falegname” (Mt 13,55).

Prendere in braccio è **accogliere**, prendersi cura, far entrare persone e fatti nei rapporti più personali e vitali della quotidianità. È dire, nel vissuto, che non possiamo più parlare di noi stessi indipendentemente da chi si è incontrato, accolto e abbracciato. Accogliamo non solo i loro aspetti più graditi e simili ai nostri. Accogliamo la **persona** intera, il loro modo di stare nella vita e in rapporto con noi. Più che “accettare” noi stessi e le parti di noi meno gradite, noi le possiamo “accogliere” per portarle verso l’unificazione interiore. Se qualcuno ci accoglie, ci libera, ci fa crescere.

Per vivere una vita autentica l’accoglienza di sé stessi, degli altri, della creazione, di Dio che si affaccia silenziosamente con la sua bellezza, è indispensabile.

Noi possiamo fare da madre a Dio nascente nelle situazioni che viviamo da ospitati. Sono le relazioni, proprio tutte, che trasformano e fanno crescere la vita.

*Bon Nadâl 2019 e bon Principi dal an 2020.*

*Pre Vigji*

# Proposte di pace

La parola "pace" significa assenza di conflitti, comprensione, armonia, collaborazione. Nel Tempo di Avvento abbiamo provato ad approfondire quattro parole che, se vissute, possono aiutarci a diventare "costruttori di pace" nel quotidiano:

**accorgersi, avvicinarsi, ascoltare, accogliere.**

In occasione della 53<sup>a</sup> **Giornata Mondiale della Pace** concludiamo questo percorso proponendo l'esperienza di alcune realtà italiane da molti anni impegnate nella promozione dell'educazione alla pace. Siamo tutti in cammino e possiamo scegliere, ogni giorno, di agire accorgendoci, avvicinandoci, ascoltando ed accogliendo.

## Accorgersi

**Centro Nuovo Modello di Sviluppo  
SIENA**

Fondato da uno dei primi allievi di Don Lorenzo Milani, il Centro Nuovo Modello di Sviluppo si propone come riferimento per la formazione e l'informazione alla base di un impegno sociale che mira a rimuovere le cause delle ingiustizie e dell'emarginazione.

**Accorgersi** significa voler vedere. Informarsi è "fare la fatica" di andare oltre le semplificazioni per approfondire la realtà nella sua complessità e nei suoi intrecci.

Per approfondimenti:  
<http://www.cnms.it/>

## Ascoltare

**Istituto Jacques Maritain - TRIESTE**

La "Giustizia Riparativa" è una modalità per affrontare in modo diverso la rottura netta di una relazione, a partire dal coraggio di **ascoltare** il punto di vista, "le ragioni e i motivi" dell'altro.

Nata all'interno delle esperienze carcerarie, si è dimostrata efficace anche nei contesti sociali e scolastici.

L'Istituto Maritain propone un percorso declinato con brevi video tematici per approfondire alcuni degli snodi antropologici e morali alla base di questo approccio (Restorative Justice).

Per ascoltare il corso online:  
<http://www.anthropologica.eu/ri-fare-giustizia>

## Avvicinarsi

**Centro Psico Pedagogico per  
l'educazione e la gestione dei conflitti  
PIACENZA**

Da oltre 30 anni si interessa ai processi di apprendimento in situazioni di conflittualità e propone corsi di formazione per migliorare le proprie competenze relazionali/sociali. Le persone reagiscono alle situazioni di conflitto con alcuni comportamenti tipici. Per ri-**avvicinarsi** alla relazione è necessario prendere contatto con il conflitto e provare a comprenderlo per superarlo. Ne "Il Manifesto del buon conflitto" CPP suggerisce alcune strategie relazionali frutto di anni di esperienza nella promozione della pace.

Per approfondire: <https://www.cppp.it/>

## Accogliere

**Sermig - TORINO**

L'Arsenale della Pace nasce nel 1983 nella sede di una ex fabbrica di armi trasformata, grazie all'opera di migliaia di volontari, in un luogo di **accoglienza** aperto a tutte le persone in difficoltà. È anche un luogo che propone esperienze di servizio, di riflessione e di preghiera per singoli e per gruppi. L'Arsenale diventa occasione di pace sia per chi viene dalla durezza della strada, della fame, della povertà, delle violenze subite sia per i volontari che offrono e incontrano umanità.

Per approfondimenti:  
<https://www.sermig.org/>

## ABITARE IL CONFLITTO IN MANIERA RIGENERATIVA

Per approfondire la proposta della Giustizia Riparativa ((Restorative Justice) quale strumento di risoluzione dei conflitti, proponiamo la lettura del Numero Monografico dell'annuario 2017 dell'Istituto Jacques Maritain:  
<http://www.anthropologica.eu/annuario-2017/>

## DOCUMENTO DI ABU DHABI 4 febbraio 2019

Il Documento sulla **Fratellanza Umana**, sottoscritto da Papa Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb il 4 febbraio ad Abu Dhabi dichiara "la cultura del dialogo come via; la collaborazione comune come condotta; la conoscenza reciproca come metodo e criterio."

La storica intesa tra il Vaticano e il centro studi dell'islam sunnita Al Azhar indica la cultura del dialogo come fondamento per la pace.

Per leggere il documento integrale "FRATELLANZA UMANA PER LA PACE MONDIALE E LA CONVIVENZA COMUNE":  
<https://bit.ly/2SIqk4z>

## IL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA 53<sup>a</sup> GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

"Il processo di pace è un impegno che dura nel tempo. E' un lavoro paziente di ricerca della verità e della giustizia, che onora la memoria delle vittime e che apre, passo dopo passo, a una speranza comune, più forte della vendetta. (...) Non si ottiene la pace se non la si spera. Si tratta prima di tutto di credere nella possibilità della pace, di credere che l'altro ha il nostro stesso bisogno di pace".

Per leggere il Messaggio integrale:  
<https://bit.ly/36dB6nB>

Per concordare gli incontri di animazione scrivi a [scotula@diocesiudine.it](mailto:scotula@diocesiudine.it).

Per approfondire le Opere Segno della Caritas di Udine visita il sito [www.caritasudine.it](http://www.caritasudine.it)